GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 11 LUGLIO — **NUM. 161**

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

In udienza dell'8 marzo 1883:

Ad uffiziale:

Pampana cav. Enrico, primo segretario nella Amministrazione della R. Casa in Firenze.

Mayer cav. avv. Medardo, id. id. Roma.

Baldini cav. Raimondo, ff. di capo d'ufficio id. id.

Cheli cav. Leopoldo, id. id. id.

Nurisio cav. Saverio, id. id. id.

Rattazzi cav. avv. Urbano, consulente legale della R. Casa.

Bottero cav. Cesare, direttore capodivisione alla Sovrintendenza generale del patrimonio privato di Sua Maestà in Torino.

A cavaliere:

Franco Achille, segretario di 1ª classe nel Ministero della R. Casa in Roma.

Rontini Gustavo, id. nell'Amministrazione della R. Casa in Pisa.

Felloni dott. nobile Jacopo, medico-chirurgo della R. Casa in Genova.

Leschanz Alessandro, ufficiale telegrafico di Sua Maestà in Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1466** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Udito il Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata.

Con altro Nostro decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI

Il Numero **1465** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 3 luglio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Alessandria, n. 1.

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Alessandria, n. 1, è convocato pel giorno 29 del corrente luglio affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 5 agosto p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1455** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'anno finanziario comincia col 1° luglio e termina col 30 giugno dell'anno seguente.

Art. 2. L'anno finanziario comprende:

a) Il conto del bilancio;

b) Il conto generale del patrimonio dello Stato.

Art. 3. Sono materia del conto del bilancio:

1. Le entrate accertate e scadute dal 1° luglio a tutto giugno;

2. Le spese ordinate e liquidate e quelle impegnate nello stesso periodo di tempo, in virtù di decreti corredati delle necessarie giustificazioni, e registrati alla Corte dei conti, le quali saranno imputate nei modi e nelle forme prescritte dal regolamento;

3. Le riscossioni degli agenti e i versamenti nelle casse del Tesoro e i pagamenti effettuati nel periodo suindicato.

Art. 4. Sono materia del conto generale del patrimonio dello Stato, oltre le variazioni che apporta in esso l'esercizio del bilancio, anco tutte quelle che per qualsiasi altra causa, durante il suindicato periodo, si verificassero nelle varie consistenze patrimoniali.

Art. 5. Il conto dei residui del bilancio sarà tenuto sempre distinto da quello della competenza, in modo che nessuna spesa afferente ai residui possa essere imputata sul fondo della competenza, o viceversa.

I residui passivi non pagati in un quinquennio s'intendono perenti agli effetti amministrativi. Possono però riproporsi in un capitolo speciale del bilancio successivo.

Art. 6. Nel mese di novembre il Ministro del Tesoro presenterà al Parlamento già stampati:

1. Il bilancio di previsione dell'esercizio seguente;

2. Un progetto di legge per l'assestamento del bilancio preventivo dell'esercizio in corso;

3. Il rendiconto generale dell'esercizio scaduto il 30 giugno precedente.

Art. 7. Il bilancio di previsione per l'esercizio seguente consterà dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa, distinti, questi ultimi, per Ministeri.

Siffatti stati di previsione saranno accompagnati da un riepilogo dal quale emergano i risultati complessivi di essi.

Gli stati di previsione saranno approvati, con altrettante leggi separate.

Il riepilogo sarà approvato colla legge relativa allo stato di previsione dell'entrata.

Art. 8. Il progetto di legge per l'assestamento del bilancio dell'esercizio in corso comprenderà:

1. Il prospetto dei capitoli del bilancio da variarsi, sia per leggi già votate dal Parlamento, sia per nuove occorrenze, ovvero per prelevamenti già approvati sul fondo di riserva;

2. Il riepilogo del bilancio di previsione, rettificato colle modificazioni e aggiunte risultanti dalle variazioni suddette.

Vi sarà unita la presunta situazione delle attività e passività dell'Amministrazione del Tesoro alla fine dell'esercizio.

Art. 9. Colla legge d'assestamento del bilancio si approvano i capitoli portanti variazioni e il riepilogo del bilancio di previsione rettificato, nonchè i provvedimenti che abbisognassero per assicurare il pareggio delle entrate colle spese.

Art. 10. Dopo approvata la legge per l'assestamento del bilancio, il Ministro del Tesoro compilerà, per distribuirsi a' membri del Parlamento, una tabella esplicativa, nella quale per ogni capitolo del bilancio saranno indicate:

1. Le somme approvate col bilancio di previsione di che all'art. 7;

2. Le variazioni approvate colla legge di assestamento del bilancio;

3. Le somme che dopo queste variazioni costituiscono la definitiva previsione di competenza;

4. I residui attivi e passivi lasciati dal precedente esercizio, risultanti dal rendimento di conti;

5. La previsione di cassa.

Art. 11. Il rendimento di conti dello Stato sarà diviso in due parti.

La prima parte riguarda il conto consuntivo del bilancio in relazione a' capitoli del medesimo, e comprende:

a) Le entrate effettive della competenza dell'anno accertate e scadute, riscosse o rimaste da riscuotere;

b) Le spese effettive della competenza dell'anno accertate, pagate o rimaste da pagare;

c) L'entrata e la spesa per movimento di capitali e costruzioni di strade ferrate;

d) Le partite di giro;

e) La gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori;

f) La dimostrazione delle somme incassate e pagate dal Tesoro per ciascun capitolo del bilancio;

g) Il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio prossimo venturo.

La seconda parte di rendimento di conti abbraccia il conto generale del patrimonio dello Stato, colle variazioni che hanno subito:

a) Le materie proprie del conto del Tesoro;

b) Le attività e passività disponibili;

c) Le attività e passività proprie delle gestioni dei magazzini e dei depositi istituiti per le dotazioni dei vari servizi, in relazione coi capitoli del bilancio;

d) I beni mobili, immobili, crediti, titoli di credito e le passività dello Stato, tanto rapporto al movimento dei capitali inscritti nel bilancio, quanto in relazione a qualunque altra causa.

Il rendimento di conti dello Stato avrà inoltre a corredo la dimostrazione dei vari punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale, nonchè tutti quei conti speciali che saranno necessari a meglio chiarire ed illustrare i risultamenti dei singoli servizi. Faranno parte di siffatti conti speciali quelli: pel movimento generale di cassa; per l'amministrazione dell'Asse ecclesiastico; per la gestione delle aziende di privativa; per le operazioni di credito; per la emissione e pagamento dei buoni e vaglia del Tesoro; delle principali officine e degli stabilimenti di proprietà dello Stato; delle Casse di risparmio postali e di qualsiasi altra azienda ed operazione in cui sia impegnata la sostanza erariale.

Art. 12. Entro il mese di dicembre il Ministro del Tesoro farà l'esposizione finanziaria.

Art. 13. Restano in vigore le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, non modificate dalla presente.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare, sentiti la Corte dei conti e il Consiglio di Stato, un testo unico della legge di Contabilità generale dello Stato, con le modificazioni introdottevi o necessariamente dipendenti da questa legge.

Art. 14. Il Governo del Re, sentito il parere della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, modificherà il regolamento approvato con decreto Reale 4 settembre 1880, numero 5852, e successivi, in quanto possa occorrere per mettere le disposizioni regolamentari relative all'amministrazione e contabilità generale in armonia colle disposizioni organiche della legge.

Art. 15. La presente legge andrà in vigore col 1° luglio 1884.

Art. 16. Con legge speciale, da presentarsi nel venturo novembre dal Ministro del Tesoro, sarà provveduto all'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

Per l'anno finanziario 1884-1885 il Ministro del Tesoro adempirà alle prescrizioni contenute nell'art. 5 della presente legge, entro il mese di novembre 1883.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1457** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È convalidato il decreto Reale 25 marzo 1883, n. 1264, col quale venne autorizzata la prelevazione dal fondo inscritto per le *Spese impreviste* al capitolo numero 82 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883 della somma di lire 85,000, stanziata al nuovo capitolo n. 116 *bis*, *Riparazioni alla linea telegrafica sottomarina fra Otranto e Valona d'Albania*, dello stato di prima previsione della spesa pel Ministero dei Lavori Pubblici per detto anno 1883.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1458** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È data facoltà al Governo di applicare temporaneamente alla Corte di cassazione di Palermo consiglieri di Corte di appello fino al numero di quattro, ed un sostituto procuratore generale pure di Corte d'appello, surrogando, ove occorra, i funzionari medesimi nelle Corti donde furono scelti, e ripartendo fra le attuali sezioni i consiglieri applicati, secondo le norme rispettivamente stabilite negli articoli 4 e 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1459** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. I conservatori delle ipoteche non devono comprendere nei certificati ipotecari:

1. Le iscrizioni prese sotto le leggi anteriori al Codice civile, senza determinazione di somma o senza specificazione degli immobili, le quali non sieno state regolarizzate a norma delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice medesimo e delle successive leggi di proroga;

2. Le iscrizioni soggette a rinnovazione e non rinnovate nel termine di legge.

Per le iscrizioni novamente prese o rinnovate i conservatori debbono riportare nei certificati soltanto l'ultima iscrizione, omesse le precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1460** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la nota 20 febbraio 1878, n. 3333, del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio al prefetto di Sassari per la istituzione di una Scuola pratica di agricoltura in quella provincia;

Viste le deliberazioni 25 e 28 agosto 1881, e 27, 29 e 30 agosto 1882 del Consiglio provinciale di Sassari, 8 luglio 1881 del Consiglio comunale di Sassari, e 19 maggio 1881, 2 luglio 1881, 13 gennaio 1882 e 20 febbraio 1883 del Consiglio comunale di Nulvi;

Vista la legge 11 marzo 1883, n. 1229 (Serie 3ª), per l'approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Nulvi (Sassari) una Scuola pratica di agricoltura per formare abili agricoltori, fattori, castaldi, ecc.

Art. 2. La durata del corso, le materie d'insegnamento, le condizioni per l'ammissione degli alunni, il ruolo e gli assegni del personale direttivo, insegnante, tecnico inferiore e di servizio sono determinati in apposito regolamento.

Questo regolamento è approvato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, udito il Comitato di agricoltura ed il Consiglio di amministrazione della Scuola.

Art. 3. Questo Consiglio è composto d'un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, d'un delegato della provincia di Sassari, d'un delegato del comune di Sassari, d'un delegato del comune di Nulvi e del direttore della Scuola.

I consiglieri elettivi durano in ufficio due anni, si rinnovano per metà ogni anno, sono rieleggibili. Tra essi il Consiglio sceglie il presidente.

Art. 4. Il Consiglio discute ed approva, anno per anno, il conto consuntivo ed il bilancio preventivo presentato dal direttore; cura la gestione della Scuola in conformità del bilancio approvato; la rappresenta nei rapporti amministrativi coi corpi fondatori e contribuenti; nomina, sulla proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio; invia annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, entro due mesi dalla chiusura dell'anno, una relazione amministrativa sull'andamento della Scuola, il conto consuntivo per l'annata trascorsa ed il bilancio preventivo per la successiva, regolarmente approvati. È fatta facoltà al Consiglio di proporre quei provvedimenti che reputa più utili alla Scuola e di dare il suo giudizio intorno agli insegnanti ed agli alunni, ove ne sia il caso.

Art. 5. Il Consiglio didattico è composto degli insegnanti e presieduto dal direttore.

Art. 6. Questo Consiglio approva i programmi dell'insegnamento così teorico come pratico; stabilisce anno per anno le ore che si debbono dare allo studio ed al lavoro, e fissa il tempo per gli esami; approva la relazione annuale del direttore sull'andamento didattico e disciplinare della Scuola, facendo intorno alla medesima le osservazioni che giudica opportune.

Art. 7. Il governo della Scuola e dell'azienda è conferito al direttore.

Art. 8. Il direttore presenta alla fine dell'anno al Consiglio amministrativo il conto consuntivo dell'annata trascorsa, il bilancio preventivo della successiva, e la relazione già comunicata al Consiglio didattico.

Spetta al direttore: compilare il regolamento di disciplina interna, proporre i programmi d'insegnamento all'esame ed all'approvazione del Consiglio didattico, e provvedere all'esecuzione dei regolamenti e delle disposizioni vigenti e delle deliberazioni del Consiglio amministrativo e del Consiglio didattico, ed a tuttociò che occorre per il buon andamento della istituzione e che pel disposto dei precedenti articoli 4 e 6 non è riservato ai Consigli amministrativo e didattico.

Art. 9. È deferita al Governo, per effetto degli accordi intervenuti cogli altri Corpi fondatori, la nomina degli insegnanti e del direttore.

Art. 10. Nelle spese di istituzione contribuiscono: il Governo con lire 10,000; la provincia di Sassari con lire 30,000; il comune di Nulvi con lire 6000 e con la cessione gratuita del fabbricato ex-convento dei cappuccini e delle adiacenze.

Art. 11. Nelle spese di mantenimento annuo contribuiscono: il Governo per due quinti fino alla concorrenza di lire 7000; il comune di Sassari per lire 400; la provincia di Sassari per il resto.

Art. 12. Le somme a carico dello Stato sono prelevate da quelle iscritte nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCCLXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 febbraio 1883 del Consiglio comunale di Alberona, approvata il 17 marzo successivo dalla Deputazione provinciale di Foggia, con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Capitanata;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Alberona ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire trenta, in conformità al reparto adottato con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **DCCCCLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 aprile 1881, col quale si accordò al comune di Monte Gridolfo di aumentare, oltre il massimo, la tassa per alcuni capi di bestiame;

Vista la deliberazione 24 dicembre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 12 febbraio 1883 dalla Deputazione provinciale di Forlì, con cui è stata aumentata la tassa per altri capi di bestiame;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Monte Gridolfo ad applicare per quest'anno la tassa sul bestiame, con gli aumenti deliberati in adunanza 24 dicembre 1882, come alla seguente tariffa:

Pei cavalli di lusso e stalloni, lire 15 — Pei bovi e manzi, lire 10 — Pei cavalli ad uso d'industria e commercio, vet-

ture pubbliche e trasporti privati, lire 9 — Per le vacche, i tori, i vitelli e vitelle sotto i tre anni, e per i muli, lire 6 — Per gli asini e i puledri fino ai 3 anni, lire 3 — Per i cavalli addetti all'agricoltura e per i suini o maiali, lire 2 — Per gli ovini o lanuti, lira 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1423** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduto il Reale decreto 13 settembre 1874, n. 2171, che approva il ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Roma, indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma.*

Clinica oculistica.

Direttore	L. 800
Assistente	» 1500
Aiuto assistente	» 540
Portiere custode	» 720
	L. 3560

Clinica otoiatrica.

Assistente	L. 1500

Gabinetto di medicina operatoria.

Assistente	L. 1500

Gabinetto di chimica e microscopia clinica.

Custode	L. 600

Gabinetto di igiene sperimentale.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
Inserviente custode (con alloggio)	» 900
	L. 3100

Assistente per l'algebra, la geometria analitica e il calcolo infinitesimale	L. 1800
Assistente per il disegno d'ornato ed architettura	L. 1800
Assistente per gli esercizi pratici di geometria proiettiva e descrittiva	L. 1800

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 25 maggio 1883:

Ridolfi Decio, contabile nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio a datare dal 16 giugno 1883, ed ammesso a far valere i proprii diritti pel suo collocamento a riposo.

Con R. decreto del 27 maggio 1883:

Chiaffarino Vittorio, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 2ª classe a decorrere dal 16 giugno 1883.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 17 giugno 1883:

Tedaldi Emilio, tenente di complemento del reggimento cavalleria Savoia (3°), ascritto alla milizia mobile, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 21 giugno 1883:

Gli infraindicati scrivani dell'Amministrazione militare nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra con Reali decreti 1° aprile u. s., a datare dal giorno stesso sono classificati in quest'ultimo grado nel seguente ordine di anzianità:

Quartero Giuseppe — Luparelli Edoardo — Agosteo Innocente — Stefani Leopoldo — Gerlon Giuseppe — Mancini Ferdinando — Manzone Ferdinando — Guerra Ettore — Baldini Francesco — Dal Monte Ugo — Agazzi Alessandro — Tricoli Silverio — Palermo Antonio — Rinna Francesco — Zacchia Francesco — Falomi Arturo — Giordano Giuseppe — Mulzone Giovanni — Leonzio Nicola — Giannuzzi Pio — Roncetti Gioachino — Ragnetti Enrico — Cianetti Ferdinando — Tei Ettore — Cavigliotti Bernardo — Martelli Giuseppe — Luparelli Vito — Smirne Alfonso — Vitta Vittorio;

Haupt Arminio, sottotenente di complemento del 55° regg. fanteria, revocato e considerato come non avvenuto, in seguito a sua domanda, il R. decreto 27 maggio 1883 nella parte che si riferisce alla di lui nomina al grado sopraindicato;

Pesenti Antonio, tenente (già nel 1° granatieri), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Pavia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Bagnara Efisio, sottotenente contabile di complemento dell'esercito permanente (distretto militare di Genova), ascritto in tale qualità alla milizia mobile in applicazione dell'articolo 6 della legge 29 giugno 1882, numero 830 (Serie 3ª), e contemporaneamente promosso tenente contabile (assegnato al panificio militare di Piacenza);

Carassi Del Villar Federico, sottotenente di complemento dell'esercito permanente, 1° regg. genio, ascritto in tale qualità alla milizia mobile, in applicazione dell'articolo 6 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª);

Passerini Giuseppe, id. id. 1° id., id. id. id.;

Vitalucci Raniero, sottotenente nella milizia mobile 1° reggimento genio (T), cessa di appartenere, per ragione di età, alla milizia mobile e viene ascritto nella medesima qualità nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 24 giugno 1883:

Bruscagli Tito, capitano nell'arma dei carabinieri Reali (legione Napoli), collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1883;

Santamaria Alberto, tenente nel regg. cavalleria Aosta (6°), in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

I sottonominati capitani nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 luglio p. v.:

Pellegrini cav. Giuseppe, distretto militare di Massa;

Ferrarotti Bartolomeo, id. Torino;

Cicogna Marco, aiutante maggiore in 1° al distretto di Padova;

Berardi Effisio, distretto militare di Trapani;

Voena Luigi, id. Messina;

Saletti cav. Teobaldo, id. Modena;

Chitti Enrico, applicato di stato maggiore presso la Divisione militare di Napoli (15ª);

Fiorillo Luigi, sottotenente di fanteria della milizia territoriale del distretto militare di Napoli, nominato sottotenente di complemento in applicazione dell'art. 19 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed assegnato al 66° reggimento fanteria, rimanendo in congedo illimitato;

Della Valle Michele, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Caserta, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Buzzi Carlo, sottotenente medico nella milizia territoriale alpina, distretto di Lecco, 19° battaglione (Edolo), considerata come non avvenuta la nomina al grado di sottotenente medico;

Marasco Giovanni, tenente nel 71° fanteria, revocato dall'impiego;

Merlo-Pincherli Giuseppe, id. nel 3° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Vigoriti Vincenzo, caporale furiere del 7° reggimento fanteria, nominato sottotenente di complemento in applicazione dell'articolo 21 della legge 29 giugno 1882, numero 830 (Serie 3ª), con anzianità 27 maggio 1883, ed in tale qualità assegnato al 3° reggimento fanteria al quale dovrà presentarsi il 15 luglio p. v. per prestarvi il prescritto servizio;

Vitale Pio, tenente dimissionario nel Regio esercito, domiciliato a Mondovì, nominato capitano nella milizia territoriale, ed assegnato al 1° reggimento alpino, 4° battaglione, 8ª compagnia (Mondovì), distretto di Mondovì;

Il seguente ex-sottufficiale del R. esercito è nominato ufficiale nella milizia territoriale col grado di sottotenente ed assegnato all'arma di fanteria:

Agosteo Enrico, domiciliato a Genova, 2° reggimento alpino, 5° battaglione (Tenda), 13ª compagnia (Chiusa di Pesio), distretto di Cuneo;

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati ufficiali nella milizia territoriale, col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma di fanteria:

Mars Alberto, domiciliato a Porto Maurizio, 2° reggimento alpino, 5° battaglione (Tenda), 11ª compagnia (Tenda), distretto di Cuneo;

Alda Elzeario, id. Torino, 4° id., 10° id. (Fenestrelle), 24ª id. (Giaveno);

Viani D'Ovrano cav. Mario, id. Torino, 4° id., 12° id. (Lanzo), 29ª id. (Corio), distretto di Torino;

Boron Vittorio, id. Salto Canavese, 6° id., 13° id. (Cuorgnè), 30ª id. (Pont), distretto d'Ivrea;

Oberti Effisio, id. Cuorgnè, 6° id., 13° id. (Cuorgnè), 31ª id. (Cuorgnè), distretto d'Ivrea;

S. Martino di Chiesanuova conte Massimiliano, id. Torino, 6° id., 14° id., 32ª id. (Castellamonte), distretto d'Ivrea;

Dapino Paolo, id. Torino, 6° id., 14° id. (Castellamonte), 33ª id. (Lessolo), distretto d'Ivrea;

Panissera Di Veglio conte Remigio, id. Roma, 6° id., 16° id. (Ivrea), 38ª id. (Bioglio), distretto di Vercelli;

Pigni Alfredo, id. Milano, 1° id., 17° id., 39ª id. (Domodossola), distretto di Novara;

Boni Francesco, id. Brescia, 1° id., 20° id. (Breno), 47ª id. (Vestone), distretto di Brescia;

Miari conte Antonio, id. Belluno, 6° id., 26° id., 61ª id. (Belluno), distretto di Belluno;

Sambo Pericle, id. Venezia, 6° id., 30° id. (Cividale), 71ª id. (Cividale), distretto di Udine.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 14 al 24 giugno 1883:

Dalmazzone Germano, ricevitore del registro, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Fommei Francesco, id., id. id.;

Rota Pietro, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Cosenza, per merito d'esame;

Fabani Carlo, id. id., id.;

Capelli cav. Pompeo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Roma, trasferito in quella di Siena;

Monti Giacomo, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Ascoli-Piceno, id. di Novara;

Tagliapietra Antonio, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Reggio Calabria, id. di Udine;

Faravelli Edoardo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. di Torino, id. di Perugia;

Rota Rossi Carlo, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Rovigo, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio in quella di Sondrio;

Laino Giovanni Battista, id. di 2ª classe id. di Lecce, trasferito in quella di Caserta;

Tomasi Ferdinando, segretario di 1ª classe, id. di Padova, id. di Belluno;

Costanzi Luigi, id. di 2ª classe id. di Verona, id. di Reggio Emilia;

Biasiutti dott. Pietro, vicesegretario di 2ª classe, id. di Reggio Emilia, id. di Padova;

Patellani Enrico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Forti Enrico, id. di 1ª classe nel Ministero, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Livorno;

Fanelli Ugo, scrivano straordinario, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, per merito d'esame;

Pesce Lorenzo, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute;

De Magistris Casimiro, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Cagliari, id. id.;

Leone Ernesto, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di ..., id. per motivi di famiglia;

Scrofani Vincenzo, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di 2ª classe, nell'Intendenza di Palermo;
Lombardi dott. Alessandro, id. id., id. id. di Ancona;
Francavilla Giovanni, id. id., id. id. di Girgenti;
Piccioni Ireneo, id. id., id. id. di Macerata;
Morbiducci dott. Clito, Monteforte di Spanò Achille, Lupinacci Alessandro e Sacchetta dott. Tito, vicesegretari di 2ª classe nelle Intendenze, nominati vicesegretari di 2ª classe nel Ministero.

Con decreti in data dal 24 al 30 giugno 1883:
Licastro Serafino, già revisore di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Sesti Francesco, ispettore provinciale di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, nominato agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;
Arabia Antonio, ricevitore del registro, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;
Borgata dott. Capitolino, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Livorno, nominato segretario di 2ª classe in quella di Reggio Calabria, per merito di d'esame;
Cagnoni Giuseppe, id. di ragioneria di 2ª classe id. di Pesaro, id. segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Macerata, id. id.;
Noquerol de Niquesa Salvatore, volontario demaniale, abilitato all'impiego di ricevitore del registro, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta;
Cutinelli Pasquale, id. id., id. id. di Benevento;
Polloni Vincenzo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Belluno, trasferito in quella di Vicenza;
Zoni Andrea, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Grosseto, id. di Como;
Muratore Pier Giacinto, archivista di 3ª classe id. di Massa Carrara, id. di Porto Maurizio;
Perfumo Maurizio, vicesegretario di 3ª classe id. di Teramo, id. di Cremona;
Testa Romeo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Pisa, id. di Cuneo;
Calvi Eugenio, id. di 3ª classe id. di Cuneo, id. di Pisa;
Fontana-Rava Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe;
Cardone Egidio, Zandiri Fausto, Sidoti-Maniaci Luigi, Ceragioli Stefano e Laurenzi Orazio, vicesegretari di 1ª classe anziani nella Corte dei conti, nominati segretari di 2ª classe presso la medesima, per esame di idoneità;
Pioppi dottor Alberto, agente di 2ª classe, 2ª categoria, nell'Amministrazione delle imposte dirette, nominato vicesegretario di 2ª classe nella Intendenza di Piacenza.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Ministeriali decreti dell'8 giugno 1883:
Pergoli Filippo e Assante Domenico, commessi, accordato loro l'aumento del decimo sullo stipendio normale di lire 2500 per compiuto sessennio;
Bello Nicola, caposquadra, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge;
Ceccarini Luigi, ausiliario, accordatagli la dimissione dall'impiego.

Con R. decreto del 14 giugno 1883:
Olivero Vittorio, sottoispettore, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale decreto del 16 giugno 1883:
Metelli Serafino, guardafili, è richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti delli 17 e 21 giugno 1883:
Ciceraro Gaetano, ufficiale telegrafico, con lire 2500 annue, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute;
Caggegi Giovanni, ufficiale telegrafico, a lire 2000, richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso *alla cattedra di* Diritto romano *nella Regia Università di Modena.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto romano* nella Regia Università di Modena, colle norme prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 26 gennaio 1882, num. 629.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, addì 22 maggio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 8 corrente in Mascalucia, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 9 luglio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 9 corrente nel forte di Tenda, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico militare al servizio del Governo e dei privati con orario limitato.

Roma, li 10 luglio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bergamo in data 5 gennaio 1883, nn. 53 di protocollo e 3444 di posizione, e n. 8 d'ordine, pel deposito di n. 19 cartelle al portatore, della complessiva rendita di lire 150, fatto dal signor Picozzi cavaliere Cesare fu Modesto, presidente della Congregazione di carità di Palosco (Bergamo).

Si diffida chiunque possa avere interesse che, a termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto signor Picozzi il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore della suindicata Congregazione di carità, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 16 giugno 1883.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1883*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		Depositi	Rimborsi	Complessiva	Emessi	Estinti	Eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di maggio	11	104688	46470	151158	23921	2428	21493
Mesi precedenti dell'anno in corso	31	366046	172886	538932	68925	9171	59754
Anni precedenti	3488	3155074	1446305	4601379	(a) 660825	(b) 68807	592018
Somme totali	3530	3625808	1665661	5291469	753671	80406	673265

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenza
Mese di maggio	8,232,158 76	»	8,232,158 76	5,990,847 58	2,241,311 18
Mesi precedenti dell'anno in corso	35,828,388 95	»	35,828,388 95	25,761,093 61	10,067,295 34
Anni precedenti	269,068,766 55	(c)6,933,549 11	276,002,315 66	191,051,079 28	84,951,236 38
Somme totali	313,129,314 26	6,933,549 11	320,062,863 37	222,803,020 47	97,259,842 90

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenza
	Numero	Somme	Numero	Somme	
Mese di maggio	1947	1,238,689 88	3055	802,479 92	436,209 96
Mesi precedenti dell'anno in corso	9721	4,278,321 42	8495	1,919,851 11	2,358,470 31
Anni precedenti	»	»	»	»	»
Somme totali	11668	5,517,011 30	11550	2,722,331 03	2,794,680 27

(a) Ai 660049 libretti resultanti dal resoconto precedente se ne sono aggiunti 776 per correggere un errore occorso durante l'anno 1882.
(b) Dai 68811 libretti resultanti dal resoconto precedente se ne sono detratti quattro, per la stessa ragione.
(c) Ivi comprese lire 2,588,719 08 aggiuntevi per interessi capitalizzati del 1882.

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

Il Capo di Divisione
L. Saporiti.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di giugno del 1883	232	736	66	36	288,657 54	405,830 44
Nei mesi precedenti dell'anno 1883	1402	4972	07	39	2,291,008 56	2,814,550 82
Nell'anno in corso	1634	5708	73	75	2,579,666 10	3,220,381 26
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1882	140534	592969	09	23	445,927,980 31	570,600,473 19
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno del 1883	142168	598677	82	98	448,507,646 41	573,820,854 45

Roma, addì 9 luglio 1883.

Per il Direttore Capo della Divisione VI: F. Canali.

Il Direttore Generale: Tesio.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il *Bullettino sanitario del Regno del mese di aprile 1883.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una delle ultime sedute della Camera dei comuni fu trattata una mozione del signor Hugh Mason, diretta ad accordare il diritto di voto, nelle elezioni legislative, alle donne che pagano la somma di imposte che costituisce il censo elettorale per gli uomini. Le donne di questa categoria esercitano diggià il diritto di suffragio nelle elezioni dei membri dei Consigli scolastici, degli stabilimenti di beneficenza, ecc., e di più sono eleggibili come membri di questi Consigli e di questi stabilimenti.

La proposta del signor Hugh Mason, osserva l'*Indépendance Belge*, non consacrava adunque che una massima diggià sanzionata dalla legge. Più di cento deputati liberali avevano posto la loro firma accanto a quella del signor Hugh Mason. Dopo un'animatissima discussione la proposta venne respinta con 130 contro 114 voti.

Secondo la *Politische Correspondenz* di Vienna, gli albanesi mancano di viveri e di munizioni, ed è ciò che li ha indotti ad intavolare dei negoziati con Hafiz pascià. Alcune delle tribù si sarebbero rivolte al Montenegro, e non senza successo, per chiedere eventualmente un asilo.

Assim pascià cui i consoli esteri avevano indarno esortato ad usar clemenza verso gli insorti, ha ricevuto poi da Costantinopoli l'ordine telegrafico di accordare agli insorti, se si sottomettono senza condizioni, un'amnistia generale, la tutela dei loro privilegi e delle indennità per le perdite subite in fatto di proprietà. Assim pascià si recò, il 24 giugno, nelle contrade insorte per proclamarvi gli ordini della Sublime Porta. Le ostilità restarono allora sospese in tutto il vilajet. Da parte delle tribù rimaste neutrali continuano a giungere a Scutari proteste di fedeltà e devozione.

Un telegramma da Czernovitz alla *Presse* di Vienna annunzia che la Commissione austro-rumena incaricata della delimitazione della frontiera presso Itzkany si è sciolta. I delegati austriaci si sono ritirati dalla Commissione in causa dell'atteggiamento ostile del commissario rumeno, signor Radulescu. I delegati rumeni, alla loro volta, sono partiti per Bucarest.

La popolazione greca della Bulgaria, che in altri tempi occupava una situazione preponderante nel paese, ha manifestato ripetutamente, dopo la creazione del nuovo principato, e particolarmente sotto il ministero attuale, delle lagnanze per l'oppressione che essa pretende di subire da parte della popolazione e del governo bulgaro. Or è qualche mese i greci abitanti di Bulgaria hanno inviato ad Atene una deputazione coll'incarico di esporre le loro lagnanze, di domandare assistenza, e da ultimo di pregare il governo ellenico a voler concedere dei terreni a coloro dei loro compatrioti che volessero immigrare in Grecia in causa dei mali trattamenti di cui dicono di essere vittime nel principato.

Il ministro presidente di Grecia, signor Tricupis, aveva da prima invitato quella deputazione a recarsi in Tessaglia per scegliere i distretti che meglio convenissero agli emigranti. Ma il presidente del gabinetto ellenico ha mutato

poi parere, ed al ritorno dei delegati in Atene diede loro il consiglio di ritornare frattanto alle loro case e di attendere il ritorno del principe Alessandro « perocchè molte ragioni inducono a sperare che la posizione dei greci nella Bulgaria migliorerà prossimamente. »

In questo linguaggio, nota l'*Indépendance Belge*, si ravvisa un indizio serio del ravvicinamento avvenuto fra i governi di Sofia e di Atene in seguito alla visita del principe Alessandro al re Giorgio di Grecia, ravvicinamento che ha una grande importanza per il futuro sviluppo delle relazioni internazionali in Oriente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Inaugurazione del Congresso di previdenza, sotto la presidenza di Leone Say. Sono presenti i delegati di quasi tutti i governi e parecchi diplomatici, fra i quali il generale Menabrea.

Say, applaudito, fece il discorso di apertura, sui fini della previdenza. Lodò molto l'Italia pei suoi progressi nella previdenza e per gli splendidi documenti inviati, accennando alle benemerenze grandissime acquistate dall'on. Luzzatti nella scienza e nelle istituzioni del risparmio popolare, e lo invitò a parlare.

Luzzatti, commemorata la perdita di Schulze Delitsch, tracciò i progressi del risparmio popolare in Italia dal 1860; fra vivissime approvazioni dell'assemblea, dimostrò come la scienza del risparmio, basata sulle osservazioni metodiche, sia già costituita. Tracciò i limiti dell'azione dello Stato nel campo del risparmio. Dimostrò come le due proposte dell'on. Berti, delle quali fece l'elogio, non sostituiscano, ma rinforzino la previdenza popolare. Piacque il congegno della Cassa sull'assicurazione amministrata dagli istituti di risparmio, mentre in Francia con poco effetto è condotta dallo Stato.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu accolto da vive approvazioni.

Domani si esamineranno l'organizzazione ed i risultati delle Casse di risparmio postali, presente Sykes, che primo le ideò in Inghilterra.

VIENNA, 9. — L'*Abendpost* pubblica il testo della nota diretta da Sturdza il 5 corrente al ministro austro-ungarico a Bucarest. La nota dice che la Rumenia dà prove di avere la coscienza che le sue relazioni internazionali le impongono il dovere di non tollerare agitazioni di natura tale da turbare le relazioni di buon vicinato.

Lo stesso giornale saluta con soddisfazione sincera la dichiarazione del gabinetto di Bucarest, ed assicura che tale dichiarazione è considerata dal governo imperiale come soddisfacente.

COSTANTINOPOLI, 9. — Aleko pascià ha ricevuto il gran cordone dell'ordine del Medjidie.

MADRID, 9. — Il Senato approvò, con 150 voti contro 17, la legge che sopprime la sopratassa sui biglietti dei viaggiatori ferroviari.

FROHSDORF, 9 (ore 6 pom.) — Lo stato del conte di Chambord si è fatto migliore nel pomeriggio; da stamane i vomiti sono cessati; il malato potè prendere un poco di brodo, la debolezza però è sempre estrema. Il conte riceverà De Charette, se lo stato suo glielo permetterà.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice enumerò le misure prese in Egitto contro il cholera.

Malet espresse l'opinione che il governo egiziano fa tutto il possibile per far cessare l'epidemia.

Fawcet disse avere ordinato che la prossima valigia delle Indie sia inviata con un vapore direttamente in Inghilterra, invece di passare per Brindisi.

MADRID, 10. — È avvenuta una rissa fra italiani e spagnuoli lavoranti alla galleria di Portpajores della ferrovia delle Asturie. Vi furono tre morti e 32 feriti.

SAIGON, 10. — La situazione nel Tonkino è tesa: 4000 *Bandiere nere* minacciano Nam-Dinh, 1000 sono concentrate a Son-Tay, ove si fortificano.

L'imperatore Tu-Duc è gravemente ammalato.

PARIGI, 10. — Un dispaccio ricevuto dai giornali dice che lo stato di salute del conte di Chambord è pessimo.

COMO, 10. — S. M. il Re inviò 2000 lire pei danneggiati della catastrofe di Dervio. Lo stato dei feriti è sempre eguale.

LIMA, 9. — Notizie da Guayaquil recano che l'esercito liberale si è impadronito della città, ultimo rifugio del presidente Ventimilla, il quale è fuggito.

FIRENZE, 10. — I principi di Portogallo partiranno domani sera per Venezia e quindi per Monza.

ROMA, 10. — Le riscossioni dal 1° gennaio a tutto giugno 1883 presentano un aumento di lire 21,569,203 93 in confronto del corrispondente periodo del 1882.

LONDRA, 10. — Gli inviati malgasci sono partiti:

Il *Daily News* ha da Varna: « Vi è una grande agitazione nell'isola di Candia, gli abitanti ricusano di pagare le imposte.

« Una sommossa è scoppiata a Spahia. »

MARBURG, 10. — Oggi, alla presenza dell'imperatore e di molti ufficiali di marina ebbe luogo la inaugurazione del monumento a Tegethoff.

L'imperatore partirà a mezzodì continuando il suo viaggio nella Stiria meridionale. Domani arriverà a Lubiana.

COSTANTINOPOLI, 10. — I briganti che sequestrarono presso Ismid il signor Corpi, erano una trentina; essi lo condussero nella montagna di Rancon.

ATENE, 10. — La quarantena è stata portata a 21 giorni.

FROHSDORF, 10 (ore 11 ant.) — Il conte di Chambord ha passato la notte agitatissima ed insonne; fu tormentato da vomiti; la debolezza è estrema. Stamane esso era più calmo. I medici credono che il pericolo non sia immediato.

CAIRO, 10. — I morti di cholera furono ieri 52 a Damietta, 87 a Mansurah e 17 a Samannud.

PARIGI, 10. — Il signor Ferdinando di Lesseps è ritornato a Parigi. Il signor Aimée di Lesseps è rimasto a Londra per stabilire la redazione dell'accordo sulla costruzione del secondo canale di Suez, in conformità alle basi convenute.

SAN FRANCISCO, 9. — Il professore Tacchini è qui giunto felicemente.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Challemel-Lacour, rispondendo a Granet, dice che le forze del Tonkino sono sufficienti per tutte le evenienze. Non può dire come saranno impiegate. In caso di inattese difficoltà durante le vacanze, le Camere saranno convocate. Tu-Duc è nemico della Francia; non si tratta più di negoziare, ma di provvedere alla guerra. Occuperemo soltanto il Delta, ma non vogliamo conquistare l'Annam. Le voci di aggressioni della China sono infondate. Devesi credere che le relazioni pacifiche fra la Francia e la China continueranno; ma se la China seguisse funesti consigli, la Camera difenderà gli interessi del paese; però nulla indica simili tendenze nella China. Domandiamo a questa di non inceppare la nostra azione nel Tonkino e di conchiudere una convenzione rispetto alla frontiera. Speriamo che i negoziati riusciranno.

La seduta continua.

INNSBRUCK, 10. — *Seduta della Dieta.* — Il presidente dà lettura della dichiarazione della maggioranza relativamente all'unità della fede cattolica nel Tirolo. Wildauer, in nome dei liberali, protesta contro tale dichiarazione.

PARIGI, 10. — Un dispaccio particolare annunzia che il kedivè e la sua famiglia si preparano a lasciare l'Egitto per recarsi a Napoli.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Dilke dichiara che il governo non ha intenzione di ordinare una quarantena credendola inefficace. Ordinò severe ispezioni delle navi provenienti da paesi infetti.

Fitz-Maurice dice che il governo ignora che il cholera sia scoppiato in China.

LONDRA, 10. — La Commissione mista delle Camere dei lordi e dei comuni sul tunnel della Manica si pronunziò, con 6 voti contro 4, contro il tunnel.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10. — Khandeel fu condannato ai lavori forzati per sette anni.

PARIGI, 10. — *Camera.* — Challemel-Lacour, rispondendo a Delafosse dice che la China fece delle obbiezioni all'occupazione del Tonkino da parte della Francia; ma dopo il fatto di Hanoi non contesta alla Francia il diritto di punire Tu-Duc. Nell'ultimo colloquio avvenuto il 1° luglio fra Tricou e Li-Hung-Chang questi mostrò disposizioni conciliant. Li-Hung-Chang andò a Tien-tsin, ma le lentezze della China non ci arresteranno.

Cassagnac attacca vivamente la politica del governo ed insulta Ferry.

Il presidente propone e la Camera approva un voto di censura contro Cassagnac, con esclusione temporanea. (*Rumori*).

La Camera approva con 371 voti contro 82 un ordine del giorno di fiducia nel governo.

PARIGI, 10. — La seduta del Congresso di previdenza fu presieduta dall'on. Luzzatti, e quindi dall'on. Leone Say. Si discusse circa all'impiego dei fondi delle Casse di risparmio ordinarie.

L'on. Luzzatti confrontò i due metodi: quello della libertà d'impiego, con quello dell'impiego per mezzo dello Stato, e si pronunziò favorevole alla coesistenza del risparmio libero col risparmio postale, dichiarando mancare la concorrenza nei paesi ove le casse ordinarie hanno vincolato l'impiego. Illustrò le condizioni delle Casse di risparmio italiane e ne dimostrò la potenza morale ed economica, affermando la superiorità del risparmio libero sul legale.

I rappresentanti della Svezia, dell'Olanda e della Germania esposero le condizioni delle casse nei rispettivi paesi.

Malarce indicò le cagioni per le quali in Inghilterra ed in Francia anche le Casse di risparmio libere hanno vincolato l'impiego dei fondi.

Say e Malarce parlarono brevemente sulla crisi attuale delle Casse di risparmio francesi.

Luzzatti, replicando ai discorsi di Malarce e di Say, disse non comprendere l'esistenza di casse libere nella raccolta dei fondi, vincolate nello impiegarle, dopo l'introduzione delle Casse di risparmio postali, poichè così mancano i vantaggi della libertà ed i vantaggi dell'ingerenza governativa.

FROHSDORF, 10, ore 6 pom. — Il conte di Chambord passò la giornata più calma della notte; riposò un poco, malgrado la stanchezza e l'indebolimento derivante dal mancato riposo. Lo stato non è peggiorato, ma la stanchezza è così estrema che i medici la temono più dello stesso male.

Si spera che nel consulto di giovedì i medici potranno finalmente determinare la malattia. Il tumore al lato destro è scomparso.

MILANO, 11. — Stanotte, alla ora 1 24, è giunto S. M. il Re, ossequiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Dezza e dalle altre autorità. Ripartì tosto per Monza.

Iersera, all'Albergo del Rebecchino, morì Antonio Buoncompagni Ludovisi, principe di Piombino.

NOTIZIE DIVERSE

Monte Genova e Monte Isabella. — Scrivono dall'Australia alla Società geografica che due monti, di recente rilevati in Australia, furono battezzati coi nomi di *Monte Genova* e *Monte Isabella*. Il celebre esploratore John Forrest, che ne eseguì il rilievo, volle in questo modo attestare il suo omaggio al Duca Tommaso, notissimo per le sue navigazioni in quei mari, ed all'augusta sua consorte. I due monti si trovano vicini al Monte Augusto, presso il Gascoyne River, a circa 24° 20' lat. S. e 118° long. O. Greenw.

Canale di Suez. — Nel mese di giugno passarono il canale 298 vapori e pagarono franchi 6,020,000; nell'anno scorso, a detta epoca, passarono 230 vapori e pagarono franchi 4,540,282, e nel 1881 187 vapori che pagarono franchi 3,526,358.

Nei primi sei mesi del 1883 gli incassi furono di franchi 35,329,000, nel 1882 di franchi 31,934,000 e nel 1881 di franchi 24,567,000.

Statistica delle religioni. — Le *Missioni Cattoliche* di Lione diedero or ora alla luce un planisfero delle credenze religiose e delle missioni sparse sovra la superficie del globo.

Ecco in succinto le cifre di questo planisfero:

Monoteisti.

Cattolici	212,000,000	cristiani
Protestanti	124,000,000	»
Scismatici	84,000,000	»
Israeliti	7,000,000	infedeli
Maomettani	200,000,000	»

Idolatri.

Bramanisti	163,000,000
Buddisti puri	7,000,000
» e confuciani	380,000,000
» e sintoisti	36,000,000
Pagani	230,000,000

Non tenendo conto dell'esigua minoranza dei liberi pensatori, degli atei, ecc., risulta che i popoli cristiani contano 420 milioni, e che i credenti in un sol Dio sommano a 627 milioni, cioè meno della metà degli abitatori del globo, di guisa che ben 828 milioni di persone sono ancora pagane.

I cattolici, se i dati qui riferiti non ci fanno errare, sono di soli 4 milioni superiori in numero ai cristiani che si separarono dalla Chiesa romana.

Decessi. — A Firenze, il 9 corrente, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere quell'ottimo cittadino e quello scienziato eminente che fu il professore Filippo Pacini, illustrazione della scuola anatomica toscana, e scuopritore di quegli organi del corpo umano che da lui presero nome di *organi paciniani*.

— Il *Figaro* dell'8 annunzia che, in età di 68 anni, cessò di vivere a Vorges (dipartimento dell'Aisne), il signor Edoardo Fleury, pubblicista ed archeologo, che fu per molti anni direttore del *Journal de l'Aisne*, e che pubblicò parecchi pregevoli lavori di archeologia e di storia, fra i quali meritano di essere specialmente ricordati: *I manoscritti miniati* delle Biblioteche di Lahon e di Soissons, e la *Storia dell'invasione del 1814 nei dipartimenti del Nord-Est della Francia.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	31,1	17,0
Domodossola	1/4 coperto	—	31,3	18,4
Milano	1/4 coperto	—	33,6	23,0
Verona	sereno	—	33,6	22,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	31,2	25,2
Torino	1/4 coperto	—	31,6	22,4
Alessandria	sereno	—	32,8	20,7
Parma	sereno	—	33,4	22,7
Modena	sereno	—	33,7	23,6
Genova	coperto	calmo	27,7	22,0
Forlì	1/4 coperto	—	33,0	21,4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28,8	20,8
Porto Maurizio	coperto	calmo	29,1	22,0
Firenze	3/4 coperto	—	32,0	19,7
Urbino	sereno	—	30,2	21,8
Ancona	sereno	calmo	30,3	24,8
Livorno	1/4 coperto	calmo	28,8	18,8
Perugia	sereno	—	30,7	19,6
Camerino	sereno	—	28,9	19,5
Portoferraio	sereno	calmo	27,9	21,0
Chieti	sereno	—	28,0	21,8
Aquila	sereno	—	32,0	17,5
Roma	sereno	—	32,5	20,6
Agnone	sereno	—	30,1	19,4
Foggia	sereno	—	33,1	22,5
Bari	sereno	—	27,7	21,0
Napoli	1/4 coperto	calmo	30,0	21,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	30,0	17,8
Lecce	sereno	—	29,5	22,0
Cosenza	sereno	—	33,8	24,4
Cagliari	sereno	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	—	22,0
Reggio Calabria	sereno	mosso	25,5	22,3
Palermo	sereno	calmo	31,8	21,0
Catania	sereno	calmo	31,0	21,6
Caltanissetta	sereno	—	31,5	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,6	22,2
Siracusa	sereno	calmo	29,9	22,8

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 luglio 1883.

In Europa pressione bassa al nord, relativamente elevata (763) sul Tirreno. Skager Rak 751.

In Italia, nelle 24 ore, tempo buono; barometro disceso leggermente.

Stamane cielo coperto in Liguria ed a Firenze, sereno altrove; maestro fresco ad abbastanza forte sulla penisola salentina; barometro variabile da 762 a 764 dal nord al sud-ovest.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: buon tempo; cielo bello fuorchè al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

10 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	762,8	762,2	761,9	761,8
Termometro . . .	25,2	32,6	31,0	24,2
Umidità relativa .	54	36	[illegible]	60
Umidità assoluta .	12,87	13,13	12,00	13,48
Vento	NE.	SSW	WSW	SW.
Velocità in Km. .	0,5	9,0	16,0	5,0
Cielo.				

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,6; R. = 26,08 | Min. C. = 20,6; R. = 16,48.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 11 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	88 05,10,15	—	88 10	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	90 30	—	90 30	—	90 27 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 95	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	531 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	—	—	475 »	—	475 »	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	572 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	820 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	473 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1023 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 02
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 30, 90 22 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 10 luglio 1883:

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 12 68.

V. TROCCHI, *presidente*.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con sentenza di questo Tribunale in data 23 scorso giugno è stato omologato il concordato avvenuto tra il fallito Raffaele Moscucci e la massa dei suoi creditori nel giorno 7 maggio 1883, ed è stata in pari tempo ordinata la cancellazione del nome di esso Moscucci dall'albo dei falliti dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel cennato concordato.

Roma, li 7 luglio 1883.

3884 Il cancelliere REGINI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Nel giorno 13 agosto 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di sesto espropriato in danno di Quirino Zuccheretti, nonchè in danno dell'avvocato Ettore Barghiglioni, curatore dei minori Zucchetti, ad istanza del signor Cesare cav. Lazzaroni:

Porzione di casa, ossia primo piano sopra il mezzanino, posta in via Frattina, n. 104, composta di undici vani con alcuni corridori, di due vani pianterreni e due cantine, marcata in catasto col num. 1053 e subalterno 4. Lire 63,000.

Roma, 10 luglio 1883.

3909 AVV. CAPOBIANCO proc.

AVIS
pour libération d'une cédule de la Dette Publique.
(*2me publication*)

Alleyson Michel-Pantaléon feu l'huissier Michel-Joseph, domicilié à Morgex, désirant pourvoir à la libération de la cédule de la Dette Publique du Royaume d'Italie, affectée en hypothéque au préjudice de son cité père pour l'exercice de ses fonctions d'huissier près la Préture du mandement de Morgex (arrondissement d'Aoste), s'est pourvu, à teneur de l'article 2 de la loi 11 août 1870, n. 5784 (allegato *D*), et des articles 78, 79, 81, 82 du règlement relatif, auprès du Tribunal civil de l'arrondissement d'Aoste, aux fins d'obtenir la libération de la cédule en question, ayant le n° 18754 d'inscription, et le dit Tribunal, en chambre de conseil, a décréte comme suit:

Vu le recours de Alleyson Michel-Pantaléon et les documents présentés à l'appui;

Vu les conclusions du Ministère Public du six du courant;

Considérant que des documents produits résulteraient constatés les décès *ab intestat* de Alleyson Michel-Joseph et de Gex Marie Rosalie, père et mère du recourant, et la qualité dans le même recourant de unique et légitime héritier de ses mêmes parents, de sorte que à lui seul appartiendrait la propriété de la cédule de la rente italienne consolidée au 5 0[0, intestée au précité Michel-Joseph Alleyson et hypothéquée pour le cautionnement de son ministère d'huissier judiciaire,

Par ces motifs:

Autorise la Direction Générale de la Dette Publique à opérer la libération et conversion en cédule au porteur du certificat de L. 25 annuelles de la rente italienne consolidée au 5 0[0, ayant le numéro d'inscription vieux 2499, avec le numéro nouveau 397799, déclarant appartenir dite rente en entier et exclusivement à Michel-Pantaléon Alleyson, domicilié à Morgex, comme fils et unique héritier de son père Michel-Joseph Alleyson.

Aoste, le neuf juin 1883 — Signés: pour le président empêché, le juge ancien Grognon, et Grange greffier.

Aoste, le 26 juin 1883.

3679 CHANTEL proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale di pari data è stato omologato il concordato del dodici per cento avvenuto tra il fallito Pacifico Alatri e la massa dei suoi creditori con verbale del 18 scorso mese di giugno.

Roma, li 7 luglio 1883.

3885 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma-Civitavecchia-Velletri,

Visto l'art. 19 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'art. 24 del regolamento relativo 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso alle vacanti piazze notarili di Tivoli, Palestrina, Cave e Bracciano nel distretto di Roma, e di Cisterna di Roma nel distretto di Velletri.

Si invitano i concorrenti a presentare la loro domanda corredata dai necessari documenti, nel termine di 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, il 5 luglio 1883.

Il presidente A. VENUTI.

3854 Il segr. FILIPPO DELFINI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 agosto 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione feriale, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, dei seguenti fondi, in cinque separati lotti, espropriati in danno di Mariani Domenico, di Rocca S. Stefano, ad istanza di Maria Candiotti vedova Brioni:

1. Terreno castagneto, ceduo, vocabolo Peschierole, territorio Civitella S. Sisto, n. 983 — Terreno prossimo al suddetto, vocabolo come sopra, numeri di mappa 9851, 2759, 3979, 1094, 4612, lire 4880 05.

2. Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, vocaboli Fornaci, Valle della Corte e Vadespino, nel territorio come sopra, numeri di mappa 1093, 4608, 4609, 4610, 4611, 4616, 3260, 3261, 986, 981, 987, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533, 4532 — Terreno libero, vignato, alberato, in vocaboli Valle della Corte e Vadespino, nn. 4531, 3258, lire 1477 61.

3. Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo Il Monte, posto nel territorio di Civitella S. Sisto, nn. 3262, 985, 1122, 1000, 995, 3578, lire 1997 91.

4. Terreni seminativi, vignati, vocabolo Vaccarecce, mappa nn. 3600, 1039, 3598, 1038[1, 1032[2. 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 3594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3585, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 3599, 3603, 3602, 1041, 1042, 3601, 1040, 3604, 4541, 1044, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1122, 1100, 3618, 1092, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1071, 1061, 1060[9, 1062, 1062[1, 4546, 4540, 4547, 4547[1, 4548, 4548[1, 1063, 1063[1, 1070, 1070[1, 1064 — Terreno libero, seminativo, vignato, vocaboli Cavatelze e Casali Liberi, nn, 1058, 1058[2, 1056, 1037, 3612, 3614, 1059, lire 5335 93.

5. Terreno castagneto, ceduo, vocaboli Cavatelze e Maranese, nel territorio di Civitella S. Sisto, nn. 1060, 1055, 1057, 1056, 3609, 3611, 1050, 3610, 3207, 3197, lire 3385 07.

Roma, 10 luglio 1883.

3908 AVV. LUIGI CENTOLA.

DIFFIDA.

Si diffida come acquirente con simulazione e in frode del sottoscritto chiunque da oggi sino a definizione del giudizio di danni acquisterà da Cappuccini Giovan Domenico, di Tivoli, imputato di grave ferimento verso Giovanni Mancini, minore, e figlio del sottoscritto, i seguenti fondi rustici, siti in territorio di Tivoli:

1. Seminativo Porta Sacra — 2. Fosso dell'Abaco — 3. Allo stesso fosso dell'Abaco — 4. Pasci-pascolo olivato — 5. Piaggie — 6. Il fondo urbano, casa in via Calle, numero civico 19, Tivoli, in 8 vani, ecc. ecc.

Così per gli effetti legali.

Roma, 8 luglio 1883.

3882 ANTONIO MANCINI fu Nicola.

AVVISO.

Ad istanza di Francesco Argenti, domiciliato e rappresentato dal signor avv. Cavi,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato Gustavo Argenti, d'ignoto domicilio, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi al R. Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 17 agosto 1883, ore 11 ant., per ivi insieme ai già citati Giuseppe, Filippo, Augusto Argenti, Angela Garinei vedova Argenti, e Pio e Giacinta Argenti, sentire ordinare la divisione dell'eredità D. Angelo Argenti, deputandosi all'uopo un notaio od un perito, spese a carico degli opponenti, od in caso di consenso della massa. Emanarsi sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 9 luglio 1883.

3876 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.

A richiesta dei signori Ernesto e Gustavo Brandola, domiciliati elettivamente via del Cancello, n. 20, presso l'avv. Francesco Antonicoli,

Io usciere del Tribunale civile di Roma ho citato il sig. Matteo Pennacchiotti, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma nella sua residenza ai Filippini, nella udienza del giorno tre agosto p. v., ore 11 ant., per sentire autorizzare la vendita al pubblico incanto dei seguenti fondi: casa in Monte Porzio, via Rosa, nn. 19 e 20; casa in detta via, n. 20; vigna, terreno pascolivo, altro terreno seminativo, castagnato ed altri terreni seminativi, in un sol lotto, sul prezzo offerto lire 4600, con le solite condizioni, emanare sentenza, spese a carico della massa.

Roma, 8 luglio 1883.

3875 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende noto che il giorno 13 agosto 1883, avanti il Tribunale civile di Roma, sezione unica feriale, ad istanza della signora Carolina Ferra vedova Briganti, domiciliata in via Ripetta, n. 80, presso il sottoscritto procuratore, ed in danno di Rosa. Emma, Laura Merolli, figlie minori del fu Carlo Merolli, rappresentate dalla madre Elvira Casta vedova Merolli, e dal curatore speciale avv. Filippo Narcia, avrà luogo la vendita all'asta dell'infradicendo fondo al prezzo della stima giudiziale ribassata di tre decimi, cioè: casa da cielo a terra, posta in Roma, via Giulia, numeri civici 101, 102, 103, distinta in mappa n. 680, rione V, confinanti i beni della baronessa Virginia Del Grillo Scarlatti, marchesa Lucia Ramelli vedova Montani Del Grillo, De Cinque Edoardo, via pubblica, salvi ecc. Prezzo lire 86,521 67.

3907 AVV. ORAZIO MASSOLI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno quattro del corrente mese, li signori Casella Angela del fu Andrea, vedova di Giulio Especo, domiciliata in Roma, ed Oberholtzer Francesco fu Gaspare, romano, nell'interesse del minore suo figlio Paolo Emilio Oberholtzer, dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del rispettivo loro marito ed avo Giulio Especo, deceduto in Roma, piazza della Chiesa Nuova, n. 33, il diciannove maggio ultimo scorso.

Roma, sette luglio 1883.

3894 Il cancelliere VITTORIO GATTI.

AVVISO.

A termini dell'articolo 10 della vigente legge sul Notariato, ed art. 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto notarile nel comune di Malcesine, di questa provincia.

Perciò si invitano gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da lira una, corredata dai documenti prescritti in originale od in copia autentica.

Il presente avviso sarà affisso e pubblicato a termini di legge.

Verona, li 5 luglio 1883.

Dal Consiglio notarile di Verona-Legnago.

3857 Il presidente BOCCOLI.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La prima sezione della Corte d'appello di Napoli ha pronunziato il seguente decreto:

Sopra dimanda dei coniugi Vincenzo de Marco e Maria Giuseppa Luigia Campese, ammessi al gratuito patrocinio con decreti del 10 marzo 1883;

Udita la relazione del consigliere delegato comm. Maffei;

Visti i titoli prodotti, ed in ispecie l'atto di consenso all'adozione, compilato il dì primo maggio del volgente anno;

Udito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni;

Visti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile,

La Corte

Dichiara che si fa luogo all'adozione di Concetta Caterina Merolla, di padre ignoto, e della vivente Giovanna Merolla, quale figliuola dei coniugi Vincenzo de Marco fu Francesco Paolo e Maria Giuseppa Luigia Campese fu Domenicantonio.

Per la qual cosa ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella porta esterna della sede di questa Corte e nell'albo pretorio della sezione del municipio di Napoli, dove domiciliano gli adottanti e l'adottata, e che sia altresì inserito nel Giornale per gli annunzi giudiziari di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così deliberato in Napoli, nella camera di consiglio, dai signori commendatore Nicola Ciampa, primo presidente, Giuseppe Maffei, cavaliere Francesco Parascandolo, cavaliere Nicola Falcone e cavaliere Domenico Guerra, consiglieri, alla udienza degli undici giugno milleottocentottantatre.

Il 1° presid. Nicola Ciampa.
Camillo Pensa vicecanc.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avvocato signor Francesco Pastore,

Dalla cancelleria della Corte d'appello di Napoli,

Li 30 giugno 1883.

3848 GENNARO LISTA vicecanc.

N. 249.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 75 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 364,604 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 maggio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del settimo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Campomarino a Pietracatella, compreso fra Sant'Elia a Pianisi e la comunale di Colletorto, della lunghezza di metri 18349 55,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 26 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 339,993 74 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte. escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto. il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 luglio 1883.

3864 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CASSA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Genova

Capitale sociale L. 4,800,000, tutto versato.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Generale in sua seduta d'oggi ha deliberato la convocazione dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti pel giorno 14 agosto p. v., la quale avrà luogo a mezzogiorno nel locale della Società, piazza Campetto, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio del primo semestre 1883;
2. Relazione dei sindaci a norma dell'art. 178 del Codice di commercio;
3. Relative deliberazioni a termini del n. 2 dell'art. 24 dello statuto sociale;
4. Nomina di sei consiglieri ordinari d'amministrazione a norma dello statuto;
5. Nomina dei sindaci e supplenti. Determinazione della loro retribuzione.

Sono chiamati a far parte dell'adunanza generale quei soci che almeno dieci giorni prima della medesima avranno depositato dieci azioni presso l'Amministrazione della Società.

Genova, 7 luglio 1883.

3906 *Il Direttore della Cassa Generale:* NATALE ROMAIRONE.

MUNICIPIO DI MESSINA

Secondo Avviso d'Asta in seguito a prima deserzione *per l'impresa di opere in musica e balli nel teatro* V. EMANUELE, *stagione 1883-1884.*

Nel giorno di giovedì 26 corr. luglio, alle ore 12 mer., in questa sede municipale si procederà dal sindaco agl'incanti per asta pubblica a schede segrete onde addivenire al primo deliberamento dell'appalto dell'impresa per opere in musica e balli nel teatro Vittorio Emanuele per l'anno teatrale 1883-84, da cominciare non prima del 1° dicembre, nè più tardi del 26 di detto mese, e finire col martedì santo. Il numero delle recite sarà non meno di 70, nè più di 80. L'impresa avrà la dote di lire 70,000 da corrispondersi a rate serali calcolate sulla base del minimo numero di recite in abbonamento e con anticipo di lire 10.000 all'arrivo del personale artistico sulla piazza, dando analoga cauzione. I prezzi dell'abbonamento e del volandiero saranno fissati d'accordo con l'autorità municipale, da non eccedere in niun caso i seguenti:

Abbonamento.		Volandiero.	
Palchi di 1ª fila	L. 15 »	Palchi di 1ª fila	L. 22 »
» 2ª »	» 19 »	» 2ª »	» 27 »
» 3ª »	» 13 »	» 3ª »	» 17 »
» 4ª »	» 8 50	» 4ª »	» 13 »
» 5ª »	» 5 »	» 5ª »	» 7 50
Poltrona	» 4 75	Poltrona	» 7 »
Posti distinti	» 2 80	Posti distinti	» 4 50
Platea	» 1 90	Platea	» 2 85
		All'impiedi	» 2 »
		Galleria	» 1 »

Ogni offerente dovrà far constare, mediante analoga ricevuta, di aver depositato presso questa Tesoreria comunale, a titolo di provvisoria cauzione, lire 1500 in biglietti di Banca o in rendita del Debito Pubblico italiano al portatore ed al valore corrente; e versare all'atto dell'incanto, presso il segretario, lire 500, in conto delle spese degli atti, ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri, visibile nel 3° ufficio di questa municipalità. A chiunque ne farà richiesta sarà spedita *gratis* copia del capitolato di oneri.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici, decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento, e perciò scadrà alle dodici meridiane del 10 venturo agosto.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al ventesimo del prezzo del primo deliberamento.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche in base ad una sola offerta di ribasso che raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda della presidenza.

Il ribasso, da riferirsi alla dote di lire 70,000 anzicennata, dev'essere indicato in lettere, a pena di nullità delle offerte.

Messina, dalla Residenza municipale, addì 3 luglio 1883.

Il Sindaco ff.: Cav. uff. M. LEMBO.

3862 *Il Segretario capo:* A. MOSCHELLA.

2° AVVISO D'ASTA.

A seguito dell'avvenuta deserzione del primo incanto celebrato in data di ieri, come da analoge verbale, relativo all'appalto dei lavori a corpo ed a misura per la costruzione del novello cimitero in questa città, e della strada per darvi accesso, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 24 andante si procederà in questa sala municipale, dinanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, e col metodo della estinzione della candela vergine, ad un secondo incanto per l'appalto in parola, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche v'intervenisse un solo offerente.

L'asta verrà aperta sul prezzo di stima di lire 94,864 92 (lire novantaquattromila ottocentosessantaquattro e centesimi novantadue), soggetto a ribasso nella misura non inferiore a lire 50 per ogni licitazione, ed in base ai relativi progetti di arte e capitoli di oneri, compilati dal fu ingegnere sig. Michele Murgo, e debitamente modificati ed approvati dall'ufficio tecnico del Genio civile; quali documenti, coi rispettivi allegati, trovansi depositati in questa segreteria e sono ostensibili in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Si noti però che rimangono a disposizione dell'Amministrazione altre lire 16,135 08 (lire sedicimila centotrentacinque e centesimi otto) per ispese imprevedute e per direzione, assistenza e collaudazione dei lavori.

Si abbiano qui per trascritte le principali condizioni dell'appalto, inserite nel primitivo avviso d'asta del 16 giugno p. s.

Il termine utile a produrre le offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso dell'eseguito deliberamento, ed andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 8 agosto p. v.

Tutte le spese inerenti all'asta, nonchè quelle dei progetti, disegni, quaderni d'oneri, perizie ed altro cederanno a carico del deliberatario.

Monte Sant'Angelo, 6 luglio 1883.

Il Sindaco ff.: G. ROBERTI.

3888 *Il Segretario:* DE PASCALE.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 23 luglio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto seguente:

Lavori di costruzione d'una tettoia per ricovero di materiale, sistemazione della scuderia F, di locali ad uso infermeria uomini, scuderia per infermeria quadrupedi, ripostigli, munizioni, mascalcia, letamaio e accessori, al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 32,000, da eseguirsi nel termine di giorni centoventi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 28 luglio 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 3200 (tremiladuecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezza alle 10 antimer. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 9 luglio 1883.

3873 *Il Segretario:* C. V. MERLANI.

SOCIETÀ ANONIMA per la vendita di Beni del Regno d'Italia

AVVISO.

Si prevengono gli interessati che a partire dal 1° ottobre prossimo si effettuerà dai consueti Stabilimenti il rimborso delle obbligazioni demaniali di seconda emissione, create con legge 2 luglio 1875, appartenenti alla serie che sola rimane a rimborsarsi, e che porta il numero d'ordine 2.

Roma, li ... luglio 1883.

3921 LA DIREZIONE.

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo rimasto deserto il primo incanto fissato pel giorno 7 andante mese per l'appalto della fornitura al Convitto Duni, ne sarà sperimentato un secondo la mattina del 16 di questo stesso mese, alle ore 11 ant., nell'istesso luogo e colle medesime condizioni espresse nel precedente avviso del 29 scorso giugno.

In conformità dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il relativo capitolato sarà visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Matera, 8 luglio 1883.

3913 *Il Segretario:* F. PADOVANI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 78).

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 luglio 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di un tronco di strada dal Piano di Castagnè alla posizione di Monte Castelletto sopra Cancello in Verona, per l'ammontare di lire 80,000, da eseguirsi nel termine di giorni cento.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 8000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 6 luglio 1883. Per la Direzione

3899 *Il Segretario:* DURELLI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del ventidue giugno p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo al n. 146, l'appalto per la stampa dell'Annuario del Ministero delle Finanze per gli anni 1884-1885-1886 fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 5 50 per 100 sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 28 luglio corrente.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nell'articolo 6 dell'avviso d'asta precitato in data 22 giugno 1883.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 10 luglio 1883.

3923 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

COMUNE DI RIETI

AVVISO D'ASTA pel ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione *dei lavori di apertura provvisoria d'ingresso alla città nel muro di circonvallazione nell'orto Ricci presso Sant'Agostino in riscontro alla stazione ferroviaria.*

Nell'incanto tenutosi quest'oggi i lavori suddetti furono aggiudicati per lire novemilanovecentosettanta.

Si notifica che il termine assegnato pel ribasso del ventesimo va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 18 luglio corrente.

Si richiamano sul riguardo le condizioni tutte portate dal precedente avviso in data 1° luglio detto mese.

Rieti, dalla Residenza municipale, li 9 luglio 1883.

Il Sindaco: CESARE avv. BLASETTI.

3890 *Il Segretario comunale:* G. AMALFITANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso.

Nello incanto tenuto il dì 30 giugno ultimo presso questa Intendenza, lo afflitto della riserva di pesca del Granatello, nel comune di Portici, venne aggiudicato a favore del signor Gennaro Percuoco, per l'annuo estaglio di lire 4720.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare offerte in aumento non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 del giorno 24 corrente mese di luglio, e che le offerte medesime saranno ricevute dalla prima sezione della Intendenza surriferita insieme alle prove dello eseguito deposito in garenzia delle medesime, presso la Tesoreria, del decimo del prezzo che si offre complessivamente pe'nove anni di affitto.

Napoli, 4 luglio 1883.

3850 *Il Segretario:* PICCIRILLI.

Intendenza di Finanza in Ancona

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Sassoferrato, assegnata per le leve al magazzino di Fabriano, e del presunto reddito lordo di lire 416.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Ancona, addì 6 luglio 1883.

3851 *L'Intendente:* A. CASARI.

BANCA NAPOLETANA

SOCIETÀ ANONIMA, Sede in Napoli

Capitale versato cinque milioni.

Non essendosi raggiunto nell'assemblea generale degli azionisti della Banca Napoletana, che ebbe luogo il 30 giugno p. p., il numero legale prescritto dallo statuto per la votazione del capo terzo del relativo ordine del giorno, il Consiglio di amministrazione, visto il disposto dell'art. 27 del suddetto statuto, ha deliberato di chiamare in seconda convocazione l'assemblea stessa per il giorno 28 corrente, ad un'ora pom., nella sede della Società (strada Monteoliveto, 37), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazione sull'attuazione o modifica dell'art. 7 dello statuto sociale.

A norma degli articoli 24 e 27 dello statuto sociale potranno intervenire all'assemblea quegli azionisti che avranno fatto il deposito delle loro azioni entro il giorno 25 corrente.

Tale deposito potrà essere fatto in

Napoli, presso la sede della Società.

Roma, presso la Banca Generale.

Milano, presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti.

Genova, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Torino, presso la Banca di Torino.

Napoli, 7 luglio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
MARIANO ARLOTTA.

3879

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Si fa noto che con decreto Ministeriale in data d'oggi è stato sospeso fino a nuova disposizione l'incanto indetto pel giorno 16 luglio corrente per l'appalto della litografia delle tavole grafiche da unirsi all'**Annuario delle Finanze**, giusta l'avviso d'asta del 27 giugno p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo al n. 148.

Con altro avviso, da pubblicarsi nei modi di legge, sarà indicato il giorno in cui si riapriranno gli incanti per l'appalto suddetto.

Roma, il 10 luglio 1883.

3922 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

CITTÀ DI GAETA

AVVISO D'ASTA in primo esperimento.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto al pubblico che nel mattino di mercoledì diciotto del corrente mese di luglio, alle ore undici, in questo palazzo municipale, innanzi al signor Regio delegato straordinario, si procederà al primo esperimento di subasta per l'appalto triennale de'dazi di consumo governativi-comunali, distinto in 5 separati lotti, cioè:

1° lotto. Sfarinato ed afflorato di frumento, ecc., per L. 100,000
2° lotto. Pasta lavorata, ecc., per . . . » 25,500
3° lotto. Carni, ecc., per . . . . . » 29,500
4° lotto. Bevande, ecc., per . . . . » 41,000
5° lotto. Dazio proprio del Comune su generi non gravati da dazio governativo per. . . » 13,000

L'asta sarà eseguita col sistema della candela vergine in ragione di aumento sulle prestabilite somme per ciascun lotto, ed ogni concorrente, per essere ammesso alla licitazione, dovrà essere affiancato da un altro afflittatore solidale, dovrà depositare presso il tesoriere comunale una cauzione provvisoria corrispondente al 5 0[0 per ciascun lotto, che sarà poi restituita, meno a colui al quale resterà aggiudicato l'appalto.

Non saranno accettate nella licitazione offerte condizionate, nè inferiori a lire 25 pel 1° lotto e lire 15 per gli altri quattro lotti.

Compiuto l'appalto dovranno poi gli aggiudicatari definitivi dare una cauzione presso la Tesoreria comunale corrispondente al decimo dell'estaglio aggiudicato per ciascun lotto, e potrà essere in contanti, biglietti di Banca o cartelle al latore sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolandosi il valore nominale al listino della Borsa di Napoli 5 0[0 due giorni prima del deposito.

Oltre la cauzione provvisoria, ciascun concorrente dovrà depositare presso il segretario comunale la somma di lire 100 per ciascun lotto per le spese di asta, salvo liquidazione a farsi finito l'appalto.

Le condizioni di appalto e la tariffa daziaria trovansi ostensibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo scadrà di dritto a mezzogiorno del dì ventiquattro andante mese.

Tutte le spese di subasta, tassa di registro, inserzioni ed ogni altra spesa cederanno tutte a carico dell'appaltatore.

Gaeta, dal Palazzo di Città, 9 luglio 1883.

Visto — *Il R. Delegato straordinario:* FAVATA SANTINO.

3916 *Il Segretario comunale:* ROCCO RICCIO.

AVVISO.

Giuseppe Lupo fu Raffaele e della fu Luisa Caso, di anni 31, negoziante, di Lucera, condannato dalla Corte d'assise di Lucera, con sentenza del dì 7 ottobre 1871, alla pena di anni sette di reclusione pel reato di ferita volontaria con arma da punta e taglio, per cui seguì la morte dell'offeso Luigi Pitta entro i quaranta giorni immediatamente successivi al reato, avvenuto il dì 13 giugno 1871 in Lucera, con decreto di grazia Sovrana del 1878 godè mesi sei di grazia, sicchè dal giorno della condanna sin oggi son trascorsi i cinque anni voluti dalla legge, articolo 835 Codice procedura penale.

Poichè il detto Lupo è fornito di tutti gli altri documenti voluti dalla legge, così, a norma dell'articolo 839 Procedura penale, rende di pubblica ragione aver egli già presentata domanda di riabilitazione alla Corte d'appello delle Puglie, sedente in Trani.

Lucera, 7 luglio 1883.

3880 AVV. CESARE PELLEGRINI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Gobbi Placido, di ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso del prefato procuratore generale del 21 giugno 1883, in base al quale S. E. il presidente della Corte dei conti, sezione 3ª, con suo decreto del 25 giugno prossimo passato fissa l'udienza che terrà la Corte il 6 novembre 1883 per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 23 ottobre 1883 il termine utile a depositare presso la segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale come il convenuto credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 8 luglio 1883.

3877 L'usciere GARBARINO MICHELE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.